

COMUNE DI ZUGLIANO

PROVINCIA DI VICENZA

Titolo progetto:

RINNOVO E CONTESTUALE MODIFICA DELL'ISCRIZIONE
AL REGISTRO PROVINCIALE DELLE IMPRESE
CHE EFFETTUANO ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI
NON PERICOLOSI

SINTESI NON TECNICA

**AI SENSI DEL COMMA 5 DELL'ART.22 DEL D.LGS. 152/2006
E SS.MM.II. E DELLA D.G.R. N.1624 DEL 11 MAGGIO 1999**

Proponente:

DALLA RIVA ANTONIO SRL

Via Maso 43 – 36030 ZUGLIANO (VI)

Redazione progetto:

ING. DALLA RIVA DENIS

Via Riolo 22 - 36015 SCHIO (VI)

Elaborato 3

SOMMARIO

PREMESSA	2
1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN OGGETTO	4
1.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO	4
1.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
2. POSSIBILI ALTERNATIVE	5
3. GIUSTIFICAZIONE DELL'OPERA	5
4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO	6
5. CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	7
5.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA	7
5.2 SCARICHI IDRICI	7
5.3 SUOLO	7
5.4 RUMORE	7
5.5 PAESAGGIO	8
5.6 ASPETTI VEGETALI E FAUNISTICI	8
5.7 RIFIUTI	8
5.8 TRAFFICO	8
6. CONCLUSIONI	

PREMESSA

La presente sintesi non tecnica riassume gli elementi principali della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa all'aumento della capacità di trattamento dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta *DALLA RIVA ANTONIO SRL*.

La VIA costituisce una procedura tecnico amministrativa volta alla formulazione di un giudizio di ammissibilità sugli effetti che una determinata azione avrà sull'ambiente globale inteso come l'insieme delle attività umane e delle risorse naturali.

La Valutazione di Impatto Ambientale è quindi da intendersi come uno strumento per l'analisi delle possibili conseguenze, sul piano ambientale, di uno specifico intervento antropico mediante un esame di tutti gli impatti ambientali che questo può provocare. Si tenga presente che per "impatto ambientale", secondo una definizione correntemente usata e fatta propria dal legislatore, si intende l'insieme di tutti gli effetti, positivi e negativi, diretti e indiretti, temporanei e permanenti, che una determinata opera genera sull'ambiente, inteso, quest'ultimo, nell'accezione più ampia di sistema complesso delle risorse umane e naturali e delle loro interazioni.

La Valutazione di Impatto Ambientale è disciplinata a diversi livelli normativi, a partire dalle direttive della Comunità Europea e dalle Leggi Nazionali di adozione, fino alle Leggi Regionali. A ciascun livello legislativo vengono individuate categorie di opere antropiche che sono obbligatoriamente sottoposte al giudizio della VIA, prima di poter essere realizzate.

2

L'impianto esistente presenta una capacità produttiva massima superiore alle 100 t/giorno, valore limite fissato per interventi sottoposti a giudizio di VIA secondo la Legge Regionale del Veneto 10/99, con valutazione da parte dell'amministrazione provinciale territorialmente competente.

La documentazione di cui si compone il presente studio è suddivisa nei seguenti capitoli:

- *Quadro di riferimento programmatico*, nel quale viene descritto l'inquadramento normativo e geografico del sito ove è situato l'impianto, unitamente alla motivazione dell'aumento della capacità di trattamento dello stesso.
- *Quadro di riferimento progettuale*, nel quale viene descritto il progetto e il ciclo produttivo dell'azienda.
- *Quadro di riferimento ambientale*, nel quale viene descritta la situazione ambientale della zona e i possibili impatti ambientali che l'impianto può causare.

- *Schede di impatto*, con le quali viene eseguita la valutazione degli impatti attraverso delle matrici cromatiche nei diversi stadi di vita dell'impianto e in tutte le diverse situazioni che si possono riscontrare.

La **sintesi non tecnica** ha il preciso scopo di riassumere, in linguaggio il più possibile non tecnico e divulgativo, le descrizioni e le valutazioni effettuate nei capitoli dello studio.

Questa è strutturata in modo tale da:

- Descrivere l'intervento in oggetto;
- Descrivere il contesto interessato dal punto di vista ambientale;
- Inquadrare il progetto nel contesto della pianificazione territoriale;
- Descrivere gli interventi previsti dal progetto;
- Individuare gli eventuali impatti (positivi e negativi);
- Individuare le eventuali misure di salvaguardia e di mitigazione degli impatti in tutte le fasi di realizzazione e gestione dell'impianto.

Lo studio di Valutazione di Impatto Ambientale è stato predisposto e curato dall'Ing. Denis Dalla Riva di Schio (VI), in collaborazione con:

- Geol. Simone Barbieri (relazioni geologiche);
- Ing. Paolo Costacurta (indagini fonometriche).

L'oggetto di questo studio di valutazione d'impatto ambientale è l'impianto di trattamento di recupero di rifiuti non pericolosi dell'azienda DALLA RIVA ANTONIO SRL.

1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN OGGETTO

L'oggetto di questo studio di valutazione d'impatto ambientale è l'impianto di trattamento di recupero di rifiuti non pericolosi dell'azienda DALLA RIVA ANTONIO SRL.

L'intervento che si intende attuare consiste nel passaggio dal regime semplificato al regime ordinario e nell'aumento delle tipologie di rifiuti trattabili per adeguarsi a nuove esigenze di mercato.

L'azienda è attualmente autorizzata all'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, per i soli materiali misti provenienti da demolizioni e costruzioni (codice CER 170904).

La ditta ha perciò intenzione di incrementare l'uso dell'impianto attuale per il trattamento dei materiali misti provenienti da demolizioni e costruzioni con il trattamento del cemento, del conglomerato bituminoso e delle terre e rocce da scavo.

1.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

La normativa in materia di Valutazione Impatto Ambientale, è dettata dal D.Lgs. 152/06 e nel nostro territorio dalla legge regionale della Regione Veneto n. 10 del 26 marzo del 1999.

In questa legge l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi è presente nell'allegato A1, riportante l'elenco degli impianti da sottoporre a valutazione.

L'operazione di recupero effettuata dall'impianto di trattamento della ditta DALLA RIVA ANTONIO SRL è riportata nell'allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, ed in particolare alla voce *R5 Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche*.

La Legge Regionale 10/99 identifica nell'allegato A1 *"gli impianti di recupero di rifiuti urbani e speciali non pericolosi mediante operazioni di cui all'all. C, di cui alle lett. da R2 a R9 d.lgs. n. 22/97, ad esclusione di quelli sottoposti alle procedure semplificate di cui agli artt. 31 e 33 d.lgs. n. 22/97"* come impianti assoggettati alla procedura di VIA per tutto il territorio regionale, se eccedono le soglie dimensionali previste.

La soglia dimensionale applicata a questo tipo di impianto corrisponde ad una capacità produttiva di 100 t/giorno di rifiuto trattato.

1.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto si trova in via Maso nel comune di Zugliano in provincia di Vicenza, presso il sito dell'azienda DALLA RIVA ANTONIO SRL.

Il sito confina a nord con la strada Provinciale n. 67 "Fara", ad ovest, sud ed est con terreni agricoli.

Secondo il PI comunale quest'area ricade in zona Agricola – sottoposta ad ambito di sportello unico per attività impropria, regolamentata dagli artt.23 e 34 delle Norme Tecniche Operative.

Prendendo in esame il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale si nota che:

- per la Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale l'impianto è localizzato all'interno della dell'area sottoposta a vincolo di elettrodotto e fascia di rispetto.
- per la Carta delle Invarianti l'impianto è situato in un ambito non sottoposto a particolari vincoli.
- per la Carta della Fragilità l'area comprendente l'impianto risulta idonea a condizione dal punto di vista della compatibilità geologica ai fini edificatori.
- per la Carta della Trasformabilità e individuazione degli ambiti territoriali omogenei la porzione di territorio in cui sorge l'impianto è classificata come area per attività produttive in zona impropria.

I mappali interessati dall'intervento sono i n. 347, 631, 632, 633, 634, 722, 726, 754, 756, 757 e 759 del foglio 9 del comune di Zugliano.

2. POSSIBILI ALTERNATIVE

L'impianto di trattamento di recupero di rifiuti speciali non pericolosi dell'azienda DALLA RIVA ANTONIO SRL è presente in quest'area da diversi anni. Tale impianto è stato installato al fine di trattare il rifiuto prodotto dalle attività di demolizione, che l'azienda svolge nei cantieri edili in cui viene chiamata ad operare, e riutilizzarlo per sottofondi e riempimenti.

La conformazione dell'area di via Maso risulta essere più che idonea alla presenza di questa tipologia di impianto.

Il trasferimento della struttura implicherebbe lo spostamento di macchinari di significative dimensioni e la necessità, di non facile soddisfacimento, di reperire un ambiente più adatto.

La notevole estensione del cantiere e il contesto in cui è inserito lo stesso mitigano notevolmente il problema della produzione di rumore, caratteristico per questi tipi di impianti.

L'alternativa zero, per quanto riguarda la produzione di materiali per sottofondi stradali e riempimenti, non può essere valutata in quanto l'azienda risulta essere già in attività ed autorizzata in procedura semplificata.

3. GIUSTIFICAZIONE DELL'OPERA

L'intervento si ritiene necessario per consentire alla ditta di effettuare il trattamento di tutti i rifiuti non pericolosi che vengono prodotti dalla propria attività Edile –Stradale.

L'avvio allo smaltimento di queste tipologie di rifiuto, diverse dal materiale proveniente da demolizioni e costruzioni, risulta essere antieconomico e controproducente dal punto di vista ambientale. Questo perché il recupero, secondo i principi della legislazione comunitaria e nazionale, è da preferirsi allo smaltimento in quanto comporta risparmi nell'utilizzo e nella gestione delle materie prime.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'attuale impianto di recupero per la produzione di materia prima secondaria non subirà modifiche. Tale macchinario, infatti, presenta già le capacità di trattamento per soddisfare l'incremento di tipologie richiesto dall'azienda.

Le variazioni previste dal presente progetto riguardano solamente la sistemazione e ampliamento delle aree utilizzate per l'attività.

In particolare le opere da realizzare sono:

1. ampliamento mediante allargamento dell'attuale strada di accesso che parte dalla strada provinciale nr. 67 "Fara". Tale ampliamento permetterà di installare una nuova pesa e separare l'ingresso alle due attività;
2. allargamento del piazzale sul lato ovest con realizzazione di una nuova recinzione di delimitazione della proprietà;
3. allargamento dell'area adibita ad attività recupero rifiuti ed edile/stradale sul lato sud con spostamento della recinzione esistente lungo il confine di proprietà (mappali 631-632);
4. costruzione di tratti di recinzione per la delimitazione dell'area adibita a recupero rifiuti non pericolosi;
5. pavimentazione di alcune aree attualmente inghiaiate;
6. realizzazione nuova rete per lo smaltimento e trattamento delle acque meteoriche sull'area adibita a recupero rifiuti non pericolosi;
7. realizzazione di un bacino di laminazione sul lato sud-est della proprietà;
8. l'integrazione di nuovi codici CER (170101 – 170302 – 170504) mediante la realizzazione di apposite aree di messa in riserva dei rifiuti in ingresso, del lavorato in attesa di caratterizzazione e del deposito delle materie prime recuperate per le singole tipologie, oltre alla gestione dell'attuale CER 170904;
9. realizzazione di alcune opere di mitigazione ambientale.

5. CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

5.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'esistente impianto di recupero di rifiuti non pericolosi è autorizzato ai sensi della normativa nazionale in materia di emissioni in atmosfera.

L'impianto attuale per il trattamento dei rifiuti non presenta punti di emissione convogliata.

5.2 SCARICHI IDRICI

Le acque meteoriche che si riversano nella proprietà saranno raccolte separatamente nelle varie zone e smaltite secondo le seguenti modalità:

1. AREA RIFIUTI:

Le acque meteoriche saranno raccolte mediante canalette e griglie e convogliate a un impianto di trattamento in continuo.

A termine del trattamento le acque affluiscono al bacino di laminazione impermeabilizzato, previsto in progetto nella zona sud-est della proprietà, avente recapito sul canale di scolo che conferisce alla valle S. Andrea.

2. AREA ATTIVITA' EDILE-STRADALE:

Le acque meteoriche saranno raccolte mediante canalette e griglie e convogliate direttamente al bacino di laminazione impermeabilizzato di progetto.

3. AREA DISTRIBUTORE CARBURANTE / LAVAGGIO:

Le acque meteoriche saranno raccolte mediante una canaletta perimetrale e convogliate a un disoleatore apposito.

A termine del trattamento le acque affluiscono al bacino di laminazione impermeabilizzato previsto in progetto.

5.3 SUOLO

Le aree dove viene stoccato e recuperato il rifiuto, nonché la viabilità interna principale, sono dotate di pavimentazione. Il materiale stoccato in cumuli nell'area del cantiere è per definizione inerte.

La polvere sollevata dal passaggio dei mezzi nel cantiere viene abbattuta da un apposito sistema di irrorazione. L'acqua viene convogliata all'impianto di depurazione di cui si è trattato nel punto precedente.

5.4 RUMORE

Sulla base di quanto riportato, sulla valutazione previsionale dell'impatto acustico, si desume che l'impianto nel suo complesso rispetta i limiti fissati dalla normativa

(L.447/95) e la modifica in progetto non comporta modifiche alle emissioni rispetto a quanto già autorizzato.

5.5 PAESAGGIO

L'impatto sul paesaggio risulta essere poco significativo dato che la zona in cui insiste l'impianto è già fortemente segnata dalle lavorazioni svolte nel sito e nei suoi dintorni.

Sono state eseguite delle opere di mitigazione dell'impatto visivo con la messa a dimora di siepi lungo quasi tutto il perimetro del sito, eccezione fatta per il lato confinante con la strada Provinciale.

5.6 ASPETTI VEGETALI E FAUNISTICI

L'area, le cui caratteristiche sono immutate ormai da qualche decennio, non presenta situazioni vegetali e faunistiche che gli impianti e le modifiche in progetto possono compromettere.

5.7 RIFIUTI

I rifiuti prodotti dal ciclo di recupero sono costituiti principalmente da metalli ferrosi, legno e altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, originariamente presenti nei materiali sottoposti a recupero.

In attesa di conferimento a ditte specializzate i rifiuti di cui sopra vengono inseriti all'interno di cassoni trasportabili fuori terra di tipo mobile collocati in un'area apposita adibita a "deposito temporaneo".

La movimentazione del materiale viene effettuata tramite gru' idraliche o, a seconda della quantità, tramite autocarri provvisti di attrezzatura idonea al conferimento presso centri autorizzati.

La registrazione e il successivo avvio a recupero o smaltimento degli stessi avviene nei tempi e nelle modalità previste dalla normativa vigente.

5.8 TRAFFICO

Dato che il trattamento riguarda i rifiuti non pericolosi prodotti principalmente dell'attività della ditta stessa non si prevedono particolari incrementi di traffico veicolare rispetto allo stato attuale.

6. CONCLUSIONI

In seguito alla valutazione di impatto ambientale eseguita sull'impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi dell'azienda DALLA RIVA ANTONIO SRL., sito in via Maso nel comune di Zugliano in provincia di Vicenza, possiamo trarre le seguenti conclusioni: gli impatti più

importanti apportati dall'attività posta in essere si possono individuare nei comparti ambientali "traffico" e "rumore".

L'elemento rumore, indipendentemente dagli interventi di contenimento previsti, si manterrà inferiore ai limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica vigente.

L'elemento traffico subirà un incremento da ritenersi comunque poco rilevante.

Tutti gli altri comparti ambientali presi in esame presentano impatto nullo o poco significativo, in considerazione anche al fatto che, dove possibile, sono stati attuati appositi sistemi di mitigazione.